

Caso David
Nessun risarcimento ai familiari

MILANO. La prima sezione del Tribunale civile di Milano - quella che di solito si occupa di cause importanti - ha respinto tutte le richieste di risarcimento della famiglia David basandosi sui documenti acquisiti e sulle prove testimoniali. Per il Tribunale milanese non esiste nessun nesso tra la caduta durante la gara di discesa ai Campionati italiani di Cortina (febbraio 1979) e la caduta sulla pista olimpica di Whiteface Mountain (3 marzo dello stesso anno). Nessuna negligenza da parte dei tecnici e dei medici della Fisi ma una serie di circostanze sfortunate che hanno condotto il giovane atleta prima al coma e poi alla morte.

Abbiamo chiesto all'avvocato Amigo Gattai, all'epoca presidente della Fisi, cosa pensi della sentenza. «Sono sereno», ha risposto, «ma non contento». Sono estremamente triste e ricordo con rammarico la memoria di Leonardo e rispetto il dolore della famiglia. Sono però soddisfatto che la sentenza abbia scagionato gli uomini della Fisi. Ho sempre rifiutato di cercare un colpevole all'interno della Federazione perché sapevo che non ce n'erano. Ho voluto che fosse la magistratura italiana a esprimere un giudizio basandosi sui dati e fatti concreti. E così è stato. Posso aggiungere di essere stato dolosamente colpito da quel che ha fatto in questi giorni di manipolazioni delle distinzioni tra i fatti e che, se ci si pensa serenamente, non si fatica a capire quanto siano impossibili da realizzare. Ho vissuto esperienze che non auguro a nessuno.

La causa civile era stata intentata dal padre, dalla madre e dalla sorella di Leonardo convinti che la morte del ragazzo sarebbe stata evitata con una condotta più attenta da parte dei dirigenti della Fisi. Sono stati citati in giudizio il Coni e la Fisi e poi, a titolo personale, l'avvocato Amigo Gattai, il dottor Danilo Tagliabue presidente della commissione medica della Federfisi, il medico della squadra Massimo Paleari e i tecnici degli azzurri Erich Demetz, Joseph Messner e Romeo Arigoni. Il tribunale dopo aver giudicato infondata la richiesta della famiglia David ha disposto che i familiari dello sfortunato atleta dovranno risarcire le spese legali sostenute da coloro che avevano chiesto: 21 milioni e 741 mila lire per il Coni; 20 milioni e 898 mila lire per la Fisi; 23 milioni e 72 mila lire per Amigo Gattai; 23 milioni e 782 mila lire per Danilo Tagliabue; 32 milioni e 950 mila lire globalmente per Erich Demetz, Joseph Messner e Romeo Arigoni. La famiglia David, che aveva chiesto un risarcimento di 10 miliardi rifiutando una transazione di 400 milioni, dovrà dunque pagare più di 140 milioni. I legali della famiglia hanno dichiarato che ricorreranno in appello. Proseguiranno il processo penale davanti al Tribunale di Aosta. In questa causa è ipotizzato il reato di omicidio colposo.

Stadio Olimpico per i Mondiali
Da 80 a 140 miliardi: la Procura apre un'inchiesta sulla lievitazione dei costi

Scende in campo il magistrato

Ottanta, centosessici, centoquaranta miliardi. Forse anche di più. È la cifra, in crescita ormai costante, stanziata per rifare l'Olimpico. Variazioni di prezzo, coperture modificate e tribune abbattute in corso d'opera. Ma è tutto in regola? La procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare. Nel mirino il Coni. I reati ipotizzati potrebbero essere quello di truffa ai danni dello Stato e peculato.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. La decisione di buttare giù la tribuna Monte Mario e di rifarla da capo è stata l'ultima modifica al progetto miliardario per preparare l'Olimpico all'appuntamento con la finale dei mondiali di calcio del 1990. «È faticante», ha comunicato senza tante spiegazioni il presidente del Coni Amigo Gattai. E di colpo i miliardi sono cresciuti ancora, per l'ennesima volta. Non più 116, come era stato scritto nell'ultima puntata della «eleonovela» dei prezzi, ma 140. «Non di più», ha rassicurato Gattai, che proprio di recente ha smentito un ulteriore aggravio per le casse dello Stato, di altri 17 miliardi.

Così, tra una tribuna che sarà rasa al suolo e, sembra, non sarebbe stata così «fatiscente», e le notizie sempre più frequenti e poco rassicu-



Uno scorcio della tribuna Monte Mario dello stadio Olimpico che secondo una relazione di tecnici non sarebbe dovuta essere abbattuta

ha bloccato il progetto di copertura, costituito da un tetto sovrastato da otto torri di 53 metri. Poi, dopo varie soluzioni tutte accantonate, è stata approvata la struttura di copertura

in «teflon». Trasparente, anticalce e antiriflesso. Più costosa, naturalmente.

Poi, neanche due mesi dopo è venuto fuori il «mistero» come definito altrimenti?

della tribuna Monte Mario. La decisione dell'abbattimento è arrivata come un fulmine a ciel sereno, nascondendo, però, un vero e proprio giallo. L'istituto sperimentale

per l'edilizia, aveva consegnato al Coni uno studio non più di due anni fa.

Dopo aver analizzato i materiali dello stadio i tecnici avevano concluso che l'Olimpico non era «fatiscente» per niente. Anzi calcistrucci e acciaio erano in regola con la normativa ingegneristica vigente: in modo particolare quelli della tribuna Monte Mario. Sarebbero dunque bastati interventi di ristrutturazione, senza radere al suolo la tribuna, per consentire che la tribuna stessa potesse sostenere il sistema complesso di contrappesi della copertura in «teflon». Una perizia, stabilita dal magistrato, potrà probabilmente dare una risposta. Per il momento sul tavolo del magistrato c'è la voluminosa documentazione dell'istituto

Venerdì il congresso della Fiba ufficializzerà l'apertura al professionismo
Gli assi Nba alle Olimpiadi, D'Antoni in nazionale? Stasera finali di Coppa Campioni

Splendori e miserie del basket Open

Elezioni Fidal

Voto segreto, voto palese
Rischia di saltare la «convention» a Bologna

MILANO. Le assemblee regionali della Fidal, per designare i delegati che voteranno per il presidente e i consiglieri della Federazione il 23 di questo mese a Firenze, hanno assegnato una larga maggioranza a favore del gruppo Ramilli-Gola. I delegati favorevoli al gruppo hanno poi espresso in un ballottaggio segreto il nome, tra quelli di Vincenzo Ramilli e Gianni Gola, di colui che sarà il candidato ufficiale da contrapporre al generale Giampiero Casoliotti, a Sara Simeoni e a Eddy Ottoz.

L'apertura delle buste coi nomi dovrebbe avvenire oggi a Bologna, alle 17, in un

albergo. Ma non è detto che avvenga. Perché? Perché esiste il dubbio che nell'assemblea della Toscana, a Firenze, i delegati del raggruppamento anziché esprimere con voto segreto la propria preferenza per uno dei due candidati lo abbiano fatto con voto palese. Gli accordi prevedevano invece il voto segreto. Se Vincenzo Ramilli e i suoi sostenitori otterranno le garanzie che giustamente chiedono - e cioè che si è espresso un voto segreto - le buste saranno aperte. In caso contrario è probabile che la convention venga rifatta con nuove modalità.

Settimana storica per il pallacanestro mondiale: venerdì prossimo al congresso straordinario della Fiba di Monaco di Baviera verrà ufficializzato il basket «open». Anche i giocatori dell'Nba potranno così partecipare a qualunque manifestazione della Fiba, Olimpici compresi. E stasera, sempre a Monaco, semifinale di Coppa dei Campioni: Maccabi-Aris e Barcellona-Jugoplastika.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Basket del Duemila, alto primo. Da venerdì sera, Magic Johnson o Larry Bird potranno finalmente stilare un programma di allenamento in vista di Barcellona '92 e sognare di conquistare quella medaglia d'oro che era sfuggita alla nazionale statunitense ai Giochi olimpici di Seul. E, come conseguenza, gli ex professionisti D'Antoni e George Bucci, oriundi italiani, entreranno nella rosa degli azzurri di Sandro Gamba per i prossimi campionati d'Europa. La pallacanestro mondiale cresce, entra in un'era futuribile, forse migliore. Cambia la sua struttura organizzativa con la caduta dell'unico

statunitense, non resta che puntare sugli stagionali oriundi. D'Antoni e Bucci, entrambi con un passato proalle spalle e in procinto di vestire la maglia azzurra. Il nostro basket soffrirà questa «rivoluzione». - commenta amaramente il ci della nostra nazionale Sandro Gamba - E dicendo questo non penso solamente a quelle formazioni come la Germania e l'Olanda che si arricchiscono dei vari Schrempf o Smits. Anche la Jugoslavia ha molti giovani nei college americani e, sotto questo profilo, si è dimostrata molto più oculata di noi.

Per D'Antoni e Bucci si dovrà aspettare domani, quando la commissione esecutiva deciderà a Monaco se l'apertura ai professionisti scatterà immediatamente, quindi fin dagli Europei di Zagabria del prossimo giugno. Poi, venerdì pomeriggio, il congresso mondiale sancirà l'apertura totale al professionismo.

Sotto l'aspetto giuridico, il «basket aperto» porterà, come passaggio necessario,

alla scomparsa del vincolo che lega un giocatore alla società di appartenenza. Si riparerà della famosa Legge '91 (campagna sostenuta forse un po' troppo fittamente dalla stessa associazione giocatori) ogni singolo atleta potrà scegliere la società a firmare liberamente il cartellino. Accentando sempre di più il divario tra vertice e base per il quale, un mese fa, Lega e Fip erano venute ai ferri corti.

Coppa dei Campioni. Stasera a Monaco si disputano anche le due semifinali delle finali four di Coppa dei Campioni. Nella prima (ore 18) il Maccabi di Tel Aviv è favorito rispetto all'Aris Salonico che, lontano dal parquet amico, perde il 50% del suo potenziale offensivo. A seguire il Barcellona, favorito per la vittoria finale, incontra la Jugoplastika di Kukoc. Entrambe le partite saranno trasmesse su Capodistria a partire dalle ore 18.

Colpo di scena a Brescia: via Giacomini, torna Guerini

Nono cambio di panchina in serie B. Il Brescia, all'indomani della sconfitta a Licata (1-2) ha esonerato l'allenatore Massimo Giacomini (nella foto) affidando il timone della squadra a Vincenzo Guerini, licenziato lo scorso 31 dicembre. La decisione è stata presa dal direttore generale Scudiero dopo una discussione con il presidente Baribbi. Giacomini in 12 partite aveva totalizzato soltanto 8 punti e la squadra è ora in piena zona retrocessione essendo penultima (22 punti in coabitazione con la Samb) con una sola lunghezza di vantaggio sui fanalini di coda Taranto e Piacenza. Finora hanno cambiato allenatore il Barletta (Albanese per Spechia), l'Avellino (Fascetti per Ferrari), il Livorno (Gorrese per Papadopulo), il Catanzaro (Di Marzio per Burginich), la Samb (Riccomini per Domenghini), il Taranto (Cagliuna per Veneranda) e la Piacenza (Perotti per Catuzzi).

In coma dopo combattimento ex azzurro di karate

Un ex azzurro di karate Domenico Bruni, 33 anni, di Livorno, è ricoverato da domenica in stato di coma nell'ospedale della città toscana per un colpo alla testa ricevuto in combattimento. L'incidente è capitato durante un meeting dimostrativo nei palasport di Rignano Solvay. Bruni, colpito fortatamente dall'avversario, Raffaele D'Amico, in un primo tempo è svenuto per riprendere conoscenza nell'ospedale di Cecina dove i sanitari l'avevano trasportato d'urgenza. Poco dopo, però, l'atleta è entrato in coma e i medici ne hanno ordinato il ricovero al reparto rianimazione dell'ospedale di Livorno.

Juve-Napoli seconda solo alla «Piovra»

Gli indici di ascolto televisivo hanno stabilito che la trasmissione di sport più seguita del mese di marzo è stata la partita di calcio Juventus-Napoli, andata di Coppa UEFA. L'audience per la gara vinta 2-0 del bianconero è stata inferiore soltanto alle 6 puntate dello sceneggiato «La Piovra»: la partita di ritorno Napoli-Juve è invece al terzo posto dopo il film «La spada nella roccia». Più in generale, nel primo trimestre '89, Juve-Napoli è al tredicesimo posto assoluto, seguito da tre puntate di «Novantasette milioni», la rubrica sportiva della domenica pomeriggio condotta da Paolo Valentini.

Lotta al doping, la laaf inaugura i «controlli casuali»

Dopo le varie puntate del caso-Johnson e dei suoi epigoni la federazione internazionale di atletica leggera (laaf) sta cercando di porre un freno all'abuso di sostanze proibite e dopanti da parte degli atleti. Una battaglia che si profila piuttosto problematica e di soluzione non raggiungibile certo a breve scadenza. Inizialmente, a Cortina, al termine di due giornate di riunione del consiglio della laaf, il segretario generale John Holt ha annunciato l'introduzione dei «controlli antidoping casuali», resi possibili proprio perché ora abbiamo maggiori possibilità di entrare nei paesi per eseguire i test.

Calcio, anche la Cina ha i suoi «hoolligans»

I tifosi inglesi hanno fatto scuola in tutto il mondo. Adesso ci sono anche gli «hoolligans» cinesi anche, quanto pare, di sfaciere tutto quando qualcosa non li soddisfa. Un'agenzia informata che a Guiyang, nella Cina meridionale, un migliaio di tifosi ne ha combinata di tutti i colori allo stadio e fuori dallo stadio durante la partita di calcio fra il Liaoning e il Dalian. Sospettando - riferisce il «quotidiano del Popolo» di Pechino - di trovarsi di fronte a una gara truccata, dopo un'ora di gioco un migliaio di esultanti ha dato fuoco ai cartelli pubblicitari e distrutto l'ingresso dello stadio. Non contenti, i teppisti sono anche andati nell'albergo dove alloggiavano i giocatori per fare i conti: i disordini sono terminati con l'intervento della polizia che ha provveduto ad arrestare varie persone.

FRANCESCO ZUCCHINI

LO SPORT IN TV

Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport
Raitre. 15,30 Hockey su pista: Novara-Monza; 16 Pallamano, Ortigia-Cividin e Imola-Rimini; 18,45 Tg3 Derby.
Tmc. 14 Sport News-Sportissimo; 23 Chrono-Tempo di motori; 23,30 Stasera sport.
Cinquestelle. 20,30 Sport e sport.
Capodistria. 13,40 Basket, Nba Today; Dallas-Boston; 15 Wrestling, da Atlantic City, campionato del mondo; 17,55 e 20 Basket, da Monaco di Baviera, Coppa dei Campioni; Maccabi Tel Aviv-Aris Salonico e Barcellona-Jugoplastika; 19,30 Sportime; 21,30 Calcio, Coppa delle Coppe, Barcellona-Sredets Sofia (diretta); 23,15 Basket, finale campionato universitario Ncaa: Seton Hall-Michigan (differita).

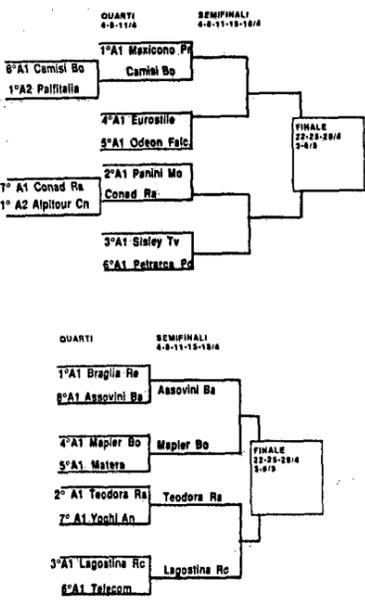
BREVISSIME

Nazionale. La Fifa ha comunicato alla Federcalcio di aver designato l'arbitro inglese Courtney per l'amichevole con l'Uruguay prevista il 22 aprile a Verona. È stata confermata Italia-Ungheria il 26 aprile a Taranto.
Protesta ciclistica. I diecimila delle 15 squadre iscritte al Giro di Calabria (da domani a venerdì) hanno messo in atto una protesta contro la Rai per la mancata trasmissione in diretta delle tre tappe.
Rally Tunisia. Buona partenza della Glerda RC 600: al termine della prima tappa è in testa Luigino Mederato in sella alla nuova «4 tempi». Incidente a Peruzzi che si è procurato la lussazione di una spalla.
Kubik. Lubos Kubik, ex centrocampista della nazionale di calcio cecoslovacca, è rientrato in patria: lo ha annunciato il quotidiano «Rude Pravo».
Brasile. Il Ci della nazionale di calcio brasiliana, Sebastiano Lazeroni, ha annunciato cambiamenti per la partita del 12 aprile col Paraguay, dopo la poco convincente prova della «Selecao» con l'Arabia Saudita. Intanto ha confermato che del Brasile '90 faranno sicuramente parte Dunga e Careca.
Muster. Si chiama Robert Norman Sable ed ha 37 anni l'automobilista americano che ha investito il tennisista Thomas Muster procurandogli la lesione dei legamenti del ginocchio sinistro e l'impossibilità di giocare la finale di Key Biscayne: è stato arrestato dalla polizia per guida in stato di ubriachezza.
Vince Tiberti. Gianluca Tiberti, medaglia d'argento a squadre a Seul, ha vinto con 5.451 punti i campionati italiani di pentathlon moderno svoltisi a Roma.

Tennistavolo
L'India non gioca con Israele

DORTMUND. Incidente internazionale ieri a Dortmund durante i campionati mondiali di tennistavolo. L'India si è rifiutata di scendere in campo contro Israele per motivi politici di conseguenza la formazione israeliana ha avuto partita vinta a tavolino (5-0) e si è qualificata per le semifinali. Sono seguite le proteste del presidente della federazione di Israele, Shlomo Kader, che ha chiesto l'espulsione dell'India dai campionati. Non è stato comunque il primo «incidente» della manifestazione: venerdì scorso erano stati i pakistani a non presentarsi con la scusa di aver «letto male il programma e gli orari». Il boicottaggio dell'India nei confronti di Israele ha diviso i precedenti in campo sportivo. Ai mondiali '87 a Nuova Delhi ai giocatori israeliani era stato negato il visto, come già nel '75 a Calcutta. Nell'88 anche in Coppa Davis l'India aveva rifiutato il match finendo per essere retrocessa nel gruppo B di seconda divisione.

I play off maschili e femminili



Pallavolo. Stasera primo turno dei quarti di finale dei play-off

Maxicono in «pole position»
La grande sfida viene da Modena

Da stasera i play off della pallavolo cominciano a fare «sul serio». Otto formazioni tra gli uomini e quattro tra le donne si daranno battaglia per decidere se Panini Modena e Teodora Ravenna dovranno essere riconfermate sul trono più alto. Una curiosità: è dal 1984 che entrambi gli scudetti non escono dall'Emilia Romagna; a ribaltare questa tradizione ci proveranno Sisley Treviso e Lagostina Reggio Calabria.

GIORGIO BOTTARO

La pallavolo, questa sera alle 20,30, ritorna in campo piegandosi alle ferree leggi dei play off, disegnati su appuntamenti talmente intensi da non permettere quasi di respirare. Gli uomini sono giunti ai quarti, le donne già alle semifinali.

Nei play off maschili, risolve le formalità dei preliminari che prevedevano gli scontri tra la settima e l'ottava della A-1 e le prime classificate dei due gironi di A-2 (in omaggio alla presunta omogeneità tra le due serie «A», secondo la quale anche dalla A-2 si dovrebbe poter arrivare allo scudetto; pura ipocrisia, visto che mai una formazione di questa categoria è riuscita a superare il primo turno), si è finalmente completato il quadro delle otto formazioni che da stasera si daranno battaglia per arrivare al tricolore: eccole in ordine di classifica: Maxicono Parma, Panini Modena, Sisley Treviso, Eurostyle Montichiari, Odeon Falconara, Petrarca Padova, Conad Ravenna e Camst Bologna. Parma

vole impedire a Modena (fresca vincitrice della Coppa Italia) di fregiarsi del quarto titolo consecutivo, e il possente ruolino di marcia rispettato nella regular season, nonché la «bella» in casa in tutti questi play off farebbero pendere la bilancia in favore dei ducali. Attenzione, però, la Panini ha bastonato pesantemente la Maxicono all'ultima di campionato, mettendo a nudo una fragilità insospettabile per Zorzi e compagni, ribadita dall'esclusione dalla finale di Coppa Italia ad opera della Sisley Treviso. Da non sottovalutare, poi, quest'ultima: una neopromossa estremamente ambiziosa. In questi quarti i pronostici appaiono abbastanza scontati almeno in tre casi su quattro: Maxicono-Camst Bologna, Paninarca Padova e Sisley-Petrarca Padova dovrebbero vedere la vittoria dei padroni di casa (si gioca al meglio delle due vittorie su tre in-

contri, dalle semifinali si passa a 3 su 5). Eurostyle Montichiari-Odeon Falconara vede leggermente favorita la prima, ma solo di poco.

Nelle semifinali donne, i giochi paiono clamorosamente già fatti, dopo la sorprendente eliminazione, nei quarti, della miliardaria Braglia Reggio Emilia (che si era eletta l'anti-Teodora per eccellenza) ad opera dell'Assovini Bari, capace di prendere il treno per i play off solo all'ultima giornata. Scomparsa la rivale più accreditata, travolta dai dissidi interni insanabili tra le troppe «stelle» gelose ognuna della propria ribalta, le pluricampionesse ravennate della Teodora si ritrovano spiazzate la strada verso il nono scudetto consecutivo, a patto che non sottovalutino la Lagostina Reggio Calabria, avversaria odierna, e le altre due semifinaliste: Mapier Bologna e Assovini.